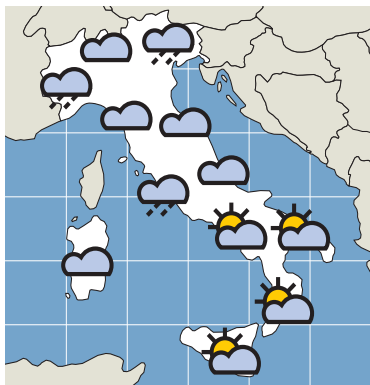


Il Tempo

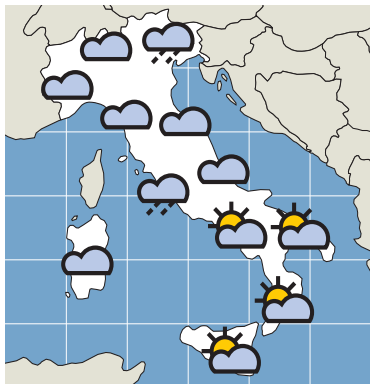


Oggi

NORD ■■■ Molto nuvoloso tra Piemonte e Liguria. Parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■■■ Bel tempo nella prima parte della giornata.

SUD ■■■ Sereno nella prima parte della giornata. Dal pomeriggio nuvolosità sul versante Tirrenico.

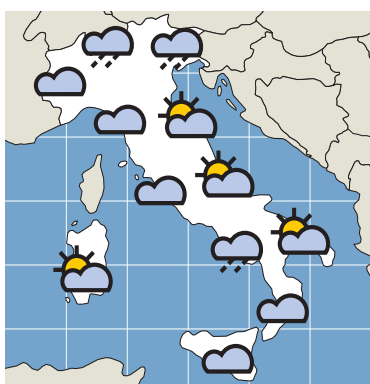


Domani

NORD ■■■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo nuvoloso con piogge, variabile sulla Adriatiche.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo nuvoloso con pioggia, piu variabile su Sardegna e Adriatiche.

SUD ■■■ Nuvoloso con piogge, piu variabilità sulla Puglia.

Pillole

CHI PARTECIPERÀ ALLO STREGA?

Al via le indiscrezioni. Mondadori punterebbe su Alessandro Piperno (*Il fuoco amico dei ricordi*), Rizzoli su Gianrico Carofiglio (*Il silenzio dell'onda*), Feltrinelli su Paolo Di Paolo (*Dove eravate tutti*) e Ponte alle Grazie su Emanuele Trevi (*Qualcosa di scritto*). Voland porterà Giorgio Manacorda, Fandango Gaia Manzini.

NUOVO ATTACCO A CASTELLUCCI

Tutto esaurito al Teatro di Casalecchio (Bologna) per la prima serata dello spettacolo di Romeo Castellucci *Sul concetto di Volto nel Figlio di Dio*, che ieri ha raccolto l'accusa di blasfemia, dopo quelle della Curia di Milano e le proteste di Parigi, anche dal card. Carlo Caffarra, l'arcivescovo di Bologna che ha invitato a preghiere di riparazione.



Gli animali astronauti di Mr. Klevra

MOSTRA ■■■ Personale di Mr.Klevra alla Dorothy Circus Gallery di Roma (via dei Pettinari da stasera ore 19) con «Animal Landing», una passerella di animali astronauti. L'artista «veste» gli animali come veri astronauti, li correda di cose che li rappresenta. Il bestiario approda sulla luna dove tutto è cupo e buio.

NANEROTTOLI

Drogati

Toni Jop

Gli italiani si «ammazzano» giocando. Lotterie e videopoker, roulette on line e altre trappole per topi. Siamo solo all'inizio, ma questa esemplare attività già vomita miliardi di euro nelle casse dei gestori, pare che sia la «voce» di bilancio più ricca e promettente. In un paese che, così si dice, è il più vicino alla povertà in

Europa. Giochiamo disperatamente. E se qualcuno non ci pensa, ecco che lo raggiunge la pubblicità: migliaia di spot invitano ad aprire le finestre alla «fortuna»; nella tua posta on line trovi eccitanti proposte: ti hanno accreditato tanti euro con i quali puoi iniziare a puntare sul tavolo che viene messo a tua disposizione. Peggio dell'eroina, peggio della cocaina, ma troppi pochi obiettano: almeno taccia la pubblicità. Un affare è un affare e non si interrompe una emozione così ricca. Questa è la morale dei nostri giorni. Altro che le impennate di Celentano. ♦

VOCI DALLE NUOVE SCHIAVITÙ

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

www.alderano.splinder.com



Nel 2009 ho scritto *Servi*, dove raccontavo un lungo viaggio in Italia per ascoltare e riportare storie di clandestini al lavoro nel nostro paese, dal sud al nord, dalle campagne alle città. La condizione, appunto, è quella di servi, persone private di qualsiasi diritto funzionalmente a far di loro una manodopera a bassissimo costo, che soggiaccia senza possibilità di ribellarsi a qualsiasi forma di ricatto. Dal 2009 le cose non sono cambiate in meglio, anzi. E di recente sono usciti due libri che riflettono ancora su questi fenomeni: *Le nostre braccia* di Andrea Staid (Agenzia X, www.agenziax.it) e *Sulla pelle viva* (DeriveApprodi, www.deriveapprodi.org). Quella di Staid è un'analisi che ripercorre la questione delle «nuove schiavitù» riarticolarla la questione da un punto di vista antropologico (con l'ausilio di decine di interviste sul campo), e mettendo al centro della propria analisi il concetto di meticciano, ciò che mette in crisi la nozione identità chiusa, definita una volte per tutte. Dove, peraltro, l'identità chiusa è una mera fantasia, essendo la cultura tutta nella sua essenza meticciana, risultato di scambi, continue transazioni e rinegoziazioni, incrocio sempre in via di ridefinizione. *Sulla pelle viva* è invece un lavoro collettivo che analizza lo sciopero che nell'estate 2011 hanno fatto i braccianti africani che raccolgono pomodori nelle campagne salentine. Uno sciopero epocale, ed è molto importante che ci sia un libro che lo racconti, sia con le parole di Yvan Sagnet, uno studente di ingegneria camerunense che è diventato il leader della lotta, peraltro rompendo lo schema interetnico dei migranti divisi per nazionalità, sia con altre analisi, come quella di Gianluca Nigro che parla di un'esperienza all'insegna del mutualismo che diventa «paradigma di rapporto fra politico e sociale». ♦